

...se la bomba non mi avesse ucciso...

## **Agostino**

È una bellissima giornata di sole, è la domenica del 19 luglio 1992, oggi mia figlia Rosalinda riceverà il sacramento della Cresima.

Siamo tutti pronti ed emozionati, Rosalinda è bellissima nel suo vestitino rosa antico, guardandola sento la nostalgia di quando era piccina tra le braccia della sua mamma, la mia sfortunata Maria.

In chiesa ci accomodiamo nei posti assegnatici dalla catechista.

La cerimonia inizia, il Vescovo ha appena iniziato ad impartire il sacramento, mia figlia è la prossima. Sono molto emozionato, pensavo a questo giorno come se non dovesse arrivare...e invece eccoci qua. Anche lei è molto emozionata io conosco bene la mia bambina, glielo leggo in viso.

Quando usciamo dalla chiesa, sul sagrato, tutti gli amici ed i familiari si avvicinano per farle gli auguri, ma lei è impaziente ha solo voglia di correre verso la sua comitiva.

A casa ci aspetta una grande tavolata già imbandita: è stato apparecchiato un posto in più, unica richiesta di Rosalinda, così la sua mamma sarà presente anche se solo virtualmente.

Tutti chiacchierano, non si distinguono le parole, quando ad un certo punto: “Ma il fidanzatino...dov'è!?!?”

È mia madre a domandarlo, cala il silenzio più totale e tutti si voltano verso Rosalinda, le guance le si sono arrossate e ha uno sguardo imbarazzato...

“Un brindisi per la festeggiata!”, esclamo d'impulso per rompere la tensione, tutti alzano i calici...e Rosalinda mi rivolge un dolcissimo sorriso pieno di gratitudine.

Ormai il pranzo volge al termine, mentre mi rilasso sul divano osservo quella confusione festosa:

i miei figli, mia moglie, mia madre, tutti i miei familiari ed amici, e penso che, in fondo, sono un uomo fortunato.

Agostino Catalano muore il 19 luglio 1992 nella strage di via d'Amelio: aveva 43 anni.